



**INDAGINE SULL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA
A CORATO**

REPORT

In collaborazione con il Servizio sovradistrettuale di medicina fisica e riabilitativa
dell'Azienda Sanitaria Locale Ba di Corato

Elaborazione dati a cura della dott.ssa Valeria Merafina

REPORT SULL'INDAGINE SULL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA A CORATO

Gocce nell'Oceano Onlus, un'associazione di promozione sociale coratina che si occupa di bambini disabili (costituita nel giugno 2009), composta prevalentemente da loro genitori e da esperti della disabilità, ha condotto nella primavera del 2011 una indagine sull'integrazione scolastica a Corato (limitatamente alle scuole dell'infanzia, primarie e medie inferiori).

La finalità è stata quella di comprendere se i bambini disabili che frequentano le scuole di Corato ricevono l'assistenza di cui necessitano, e cioè quella prescritta dalle rispettive diagnosi funzionali ovvero dai piani educativi individualizzati.

La verifica ha preso a riferimento l'anno scolastico 2010-2011 e in particolare il numero delle ore settimanali che a essi hanno dedicato effettivamente gli insegnanti di sostegno e gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione (le figure professionali, cioè, previste dalla legge 104 del 1992).

L'associazione ha anche voluto elaborare, limitatamente all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione, un confronto con gli àmbiti territoriali limitrofi a quello di Corato (che, ricordiamo, fa àmbito con Ruvo e Terlizzi), e cioè con gli àmbiti di Andria, Barletta e Trani-Bisceglie.

Per quanto riguarda la parte relativa al confronto con gli altri àmbiti occorre subito premettere che l'ufficio del piano sociale di zona di Corato-Ruvo-Terlizzi non ha risposto al questionario. Gocce nell'Oceano Onlus è stata però in grado di reperire alcuni dati sulla base di conoscenze dirette o per averli ricavati da altre fonti.

Nella tabella seguente sono riportati i dati degli àmbiti citati con riferimento al solo servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione nell'anno scolastico 2010-2011:

Tema di indagine	Andria	Barletta	Trani-Bisceglie	Corato-Ruvo-Terlizzi
Bambini iscritti alle scuole di competenza comunale che hanno potuto fruire del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione	176	180	139	13 (1)
Ore complessivamente assicurate ogni settimana	1296	894	780	92 (1)
Somma impegnata allo scopo per l'intero anno scolastico	€ 813.196,51	€ 541.725,56	€ 487.808,88	€ 50.000,00 (1)
Il servizio viene affidato con procedura a evidenza pubblica	SI	SI	SI	dato ignoto
Viene pubblicato un avviso per invitare i genitori a presentare apposita istanza per la sua fruizione	NO (2)	SI	SI	No (3)

(1) Dato fornito dall'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Corato nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 29 giugno 2011 e riferito al solo comune di Corato.

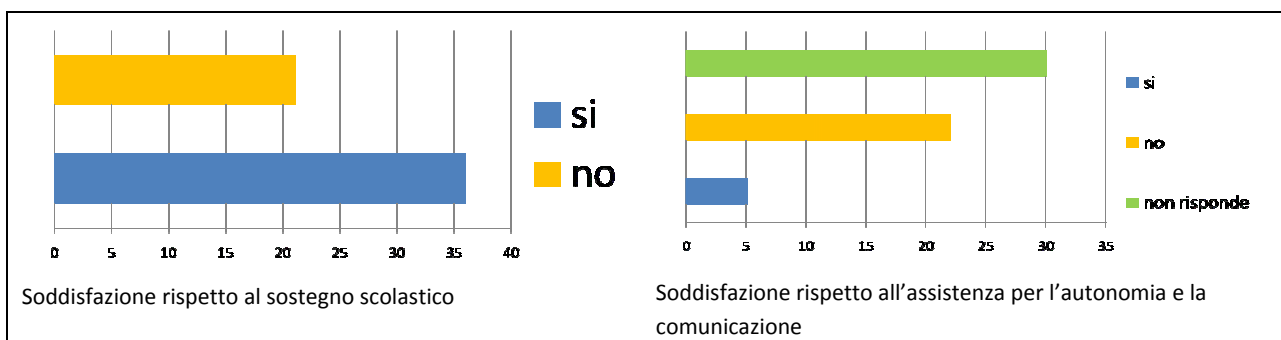
(2) Si tiene conto delle diagnosi funzionali.

(3) Conoscenza diretta dell'associazione.

La parte più consistente dell'indagine ha riguardato la somministrazione, presso il Servizio sovradistrettuale di medicina fisica e riabilitativa dell'ASL di Corato, di un questionario a ben 57 genitori di bambini diversamente abili.

Dall'elaborazione dei questionari (il cui fac-simile riportiamo in allegato al presente report) è risultato che tutti i 57 bambini hanno goduto nell'anno scolastico 2010-2011 del sostegno scolastico per complessive 950 ore settimanali, rispetto alle 969 ore prescritte dalle rispettive diagnosi funzionali ovvero dai piani educativi individualizzati. Si tratta di un buon risultato, confermato dalla percentuale dei genitori che si ritengono soddisfatti dal servizio (36 su 57, con una percentuale del 63%). Ben 21 genitori (37%), nonostante la quantità delle ore dedicate, si sono invece dichiarati insoddisfatti del servizio. Insoddisfazione che potrebbe derivare o da una qualità non ottimale dello stesso ovvero dalla circostanza che, nonostante siano state assicurate ai loro figli il massimo delle ore possibili, queste comunque non “coprono” le ore di permanenza del bambino a scuola. Si pensi, per esempio, che nel caso della scuola dell'infanzia, il bambino potrebbe rimanere a scuola per 40 ore a settimana, mentre il sostegno non può superare le 25 ore (l'orario lavorativo settimanale di un insegnante di scuola dell'infanzia).

Del campione dei 57 bambini, solo 8 hanno goduto dell'assistenza per l'autonomia e la comunicazione, per un totale di 61 ore settimanali. Dalle “prescrizioni” si evince che l'assistenza è stata richiesta invece per 16 dei 57 bambini considerati. La percentuale di genitori insoddisfatti rispetto a questo servizio cresce sensibilmente: 22 su 57 (38,59%). Peraltro si dichiarano insoddisfatti anche 5 degli 8 genitori a cui l'assistenza è stata fornita nell'anno scolastico considerato. Degli altri 35 genitori si dichiarano soddisfatti 5 (di cui 2 i cui figli non fruiscono del servizio), mentre ben 30 (che evidentemente non ricevono l'assistenza) non si esprimono. Questo ultimo dato richiederebbe un supplemento di indagine perché la domanda potrebbe essere stata interpretata dai genitori come indagine sul grado di soddisfazione riferito alla sola qualità del servizio; domanda alla quale essi non potevano dare una risposta non avendo fruito affatto del servizio.



Va segnalato infine, a questo proposito, che nonostante nel campione siano rientrati ben 28 genitori di bambini titolari di indennità di accompagnamento (di bambini, cioè, che necessitano per definizione di assistenza continuativa per non essere in grado di compiere gli atti quotidiani ovvero per l'incapacità a deambulare autonomamente), la richiesta di assistenza è stata prescritta solo per 16 di essi.

Ed è peraltro singolare che l'assistenza sia stata assicurata dal Comune a 2 bambini che godono dell'indennità di frequenza, trattamento economico indice di una situazione di bisogno di assistenza più lieve rispetto ai bambini titolari dell'indennità di accompagnamento.

A questi dati è possibile aggiungerne altri forniti per l'occasione dallo stesso citato Servizio. La popolazione degli alunni disabili a Corato (dato quindi comprensivo anche dei frequentanti la scuola media superiore) è costituita da 208 bambini-adolescenti. Secondo una precedente indagine di Gocce nell'Oceano Onlus (finalizzata alla presentazione di un progetto alla Regione Puglia nel marzo 2010), di questi, 169 sarebbero ricompresi nella fascia di età da 0 a 12 anni (oggetto dell'indagine). In totale l'assistenza è stata assicurata nell'anno scolastico 2010-2011 (rispetto all'intera popolazione quindi) 23 volte; 12 volte dal comune (per le scuole dell'infanzia, primaria e media inferiore, dato che non coincide, si noti, con quello dichiarato dall'Assessore alle politiche sociali del Comune di Corato) e 11 volte dalla provincia (per le scuole medie superiori).

Il Comune, perciò, riuscirebbe a fornire il servizio nel 7,10% dei casi circa, mentre la provincia ci riuscirebbe nel 28,2% dei casi circa.

Questi dati sono stati discussi pubblicamente il 23 giugno scorso, in occasione di un convegno organizzato da Gocce nell'Oceano Onlus stessa in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi, l'Associazione Familiari di Figli Diversamente Abili (AFFDA) e l'Associazione Sociale Rinnovamento Corato.

Riteniamo che l'erogazione del servizio sia carente sia rispetto agli altri àmbiti territoriali considerati, sia con riferimento al campione (sufficientemente rappresentativo) a cui è stato somministrato il questionario.

I motivi possono essere essenzialmente tre:

- 1) scarsità delle risorse finanziarie destinate allo scopo dall'Amministrazione Comunale (nel piano esecutivo di gestione 2010 il capitolo di spesa dedicato riporta zero ed è evidente che gli uffici hanno attinto all'occorrenza da altri capitoli);
- 2) mancanza di un accordo di programma fra gli enti coinvolti (ASL, scuole e comune) che rende indefinito il procedimento per ottenere l'assistenza;
- 3) mancata conoscenza dei diritti dei loro figli da parte dei genitori, supportata da uffici che hanno fatto sempre ritenere che il servizio fosse quasi alternativo al sostegno e che non dovesse risultare una sorta di "babysitteraggio" a cui il Comune non sarebbe tenuto.

Pur non condividendo l'assioma per cui il Comune non è tenuto al servizio di "babysitteraggio" (chiedendoci quale sia la "natura" degli asili nido per cui si provvede all'integrazione delle rette o del servizio di assistenza domiciliare agli anziani), riteniamo di richiamare, a conclusione di questo breve report, i molteplici compiti che un assistente per l'autonomia e la comunicazione può assolvere:

- *autonomia personale (mangiare, camminare, usare i servizi, vestirsi, svestirsi, ...);*
- *autonomia negli spostamenti (esplorazione dell'ambiente scuola, esplorazione dell'ambiente circostante, escursioni all'esterno, accompagnamento a gite, stages formativi, visite di istruzione, ecc...);*
- *uso di strumenti protesici e di strumenti didattici di uso comune come libri, vocabolari, personal computer, ecc...;*
- *ampliamento alle forme di comunicazione e relazione;*
- *inserimento in situazioni ludiche e di arricchimento del curriculum;*
- *contenimento alunni ipercinetici o con turbe comportamentali;*
- *comunicazione aumentativa o facilitata ovvero operatori ABA per alunni autistici;*
- *interpretazione gestuali per audiolesi.*

L'auspicio dell'indagine è che in un futuro molto vicino (è imminente l'avvio del prossimo anno scolastico 2011-2012) l'Amministrazione Comunale assicuri lo stanziamento di somme congrue rispetto alla popolazione scolastica costituita dai bambini disabili e (dopo aver tentato l'accordo di programma con gli attori coinvolti) faccia chiarezza sul procedimento (ed eventualmente anche sui requisiti) per ottenere l'assistente per l'autonomia e la comunicazione.

Corato, 14 luglio 2011

INDAGINE SULL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA A CORATO

Liberatoria

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Cognome e nome Luogo di nascita Data di nascita

Documento di identità n. _____ rilasciato da _____

Genitore di _____ nato a _____ il _____
Cognome e nome Luogo di nascita Data di nascita

Dichiara di voler collaborare all'indagine sull'integrazione scolastica che Gocce nell'Oceano Onlus intende condurre a Corato nella primavera del 2011.

A tal fine, consapevole che potranno essere consultati dati sensibili, ma anche della rilevante finalità sociale della stessa indagine e della circostanza che verranno pubblicati solo dati in forma aggregata, autorizza le dottoresse Marinella Di Gioia, Valeria Merafina e Rosa Rubini, a trattare i dati della presente scheda e a consultare la diagnosi funzionale e il piano educativo individualizzato più recenti del proprio figlio presso il Centro di Riabilitazione dell'Azienda Sanitaria di Corato ovvero presso la scuola frequentata.

Fornisce altresì i seguenti contatti per eventuali chiarimenti di cui potrà esserci necessità:

Numero di telefono: _____; indirizzo mail: _____@_____._____

Corato, _____

Firma _____

Questionario

Scuola frequentata _____; Classe _____ Sezione _____

Il proprio figlio è stato riconosciuto: con diritto all'indennità di frequenza con diritto all'indennità di accompagnamento

Ha ricevuto dai competenti uffici la diagnosi funzionale il piano educativo individualizzato

Il proprio figlio è seguito a scuola:

da un insegnante di sostegno (nominato dalla Scuola) per n. _____ ore a settimana

da un assistente/educatore (nominato dal Comune) per n. _____ ore a settimana

Ritiene siano sufficienti le ore di sostegno settimanali assegnate dalla Scuola? sì no

Ritiene sufficienti le ore di assistenza assegnate settimanali dal Comune? sì no

Gocce nell'Oceano Onlus La ringrazia per la collaborazione!